



Città di Portogruaro

Provincia di Venezia

COMUNE DI PORTOGRUARO (Prov. VE)	
PROTOCOLLO GENERALE	Tipo: U
NUMERO 0034907 DEL 08/08/2012	
UO: UGAB UOC:	

Portogruaro, 8 agosto 2012

Al Signor Ministro della Giustizia
Dott.ssa Paola Severino

ROMA

Eccellentissimo Signor Ministro,

a Portogruaro è da tempo attiva la sede distaccata del Tribunale di Venezia.

Detta struttura ha sempre funzionato, e ancor oggi funziona, per attività e personale, con estrema efficienza.

La sede è messa a disposizione gratuitamente dal Comune, con oggettive, ingenti economie di spese per lo Stato. L'ampiezza del territorio di riferimento, la distanza considerevole da Venezia, il notevole bacino d'utenza, la forte presenza turistica estiva, la mole delle pratiche evase dimostrano, più e meglio di ogni altra considerazione, la necessità della sede distaccata di Portogruaro.

L'Istituzione giudiziaria in argomento serve 11 comuni, per un'estensione complessiva di oltre 634 kmq con una popolazione residente di oltre 95.000 abitanti. Portogruaro inoltre dista 67 km da Venezia, 28 km da Pordenone e 54 km da Udine.

Circa 2000 sono le sopravvenienze medie annue a livello di contenzioso civile e penale.

È appena poi il caso di sottolineare l'impegno del Comune a collaborare con il proprio personale e ad assumere le spese di funzionamento anche della sede dei Giudici di Pace.

Alla luce di queste considerazioni, peraltro pienamente condivise dalla Camera degli Avvocati di Portogruaro, si riteneva e si ritiene che la sede distaccata di Portogruaro avesse ragione di continuare ad operare.

A tale riguardo il consiglio comunale di Portogruaro, nella seduta del 6 giugno u.s., ha approvato un Ordine del Giorno per il mantenimento del Tribunale a Portogruaro, a suo tempo inviato a codesto Ministero e che, ad ogni buon conto, si allega.

Si ricorda poi che, lo scorso 5 giugno, una delegazione del Comune di Portogruaro composta, oltre che dal Sindaco, dal Presidente del Consiglio Comunale e da un Consigliere della minoranza è stata ricevuta dal Vice Dirigente del Dipartimento Organizzazione Giudiziaria.

piazza della repubblica, 1 - c.a.p. 30026 - c.f. 00271750275 - tel. 0421/277211 - fax 0421/71217

Numero Verde
300-016079

Sito internet <http://www.comune.portogruaro.ve.it>

e-mail: portogruaro@adria.it

e-mail certificata: comune.portogruaro.ve@pecveneto.it

Nel corso dell'incontro sono state rappresentate le motivazioni che stanno alla base della richiesta di mantenimento della sede distaccata di Portogruaro, consegnando la relativa documentazione.

Lo schema di Decreto legislativo riguardante la nuova organizzazione dei tribunali ordinari ha però ora previsto che le sedi distaccate vengano soppresse, il tutto in un'ottica di razionalizzazione e di conseguenti minori spese.

È ovvio che un territorio come il Portogruarese risulti penalizzato da tale decisione, ma quello che risulta francamente incomprensibile è il parere espresso lo scorso 1° agosto dalla Commissione Giustizia del Senato secondo il quale – non si sa in base a quali criteri – verrebbe salvaguardata la sede distaccata di San Donà di Piave alla quale verrebbe invece accorpata quella di Portogruaro. Il tutto in un'ottica completamente opposta a quella (razionalizzazione e diminuzione delle spese) che informava il decreto legislativo.

Non sarà inopportuno rammentare che l'edificio che attualmente ospita la sede distaccata di San Donà di Piave è di proprietà di un privato e il Comune di San Donà di Piave deve corrispondere un canone di locazione annuale di circa € 400.000,00=, del quale ottiene poi il rimborso dal Ministero. Di contro, la sede distaccata di Portogruaro è ubicata in un prestigioso edificio storico di proprietà del Comune, il quale lo mette a disposizione dell'Ufficio a titolo pressoché gratuito.

Inoltre, l'attuale sede distaccata di San Donà di Piave si è rivelata sotto diversi aspetti inadeguata e insufficiente già alle sole esigenze dell'attuale assetto territoriale (tant'è che alcuni processi penali si sono dovuti celebrare "in trasferta" a Portogruaro, per difetto di capienza delle aule sandonatesi). Di contro, il Comune di Portogruaro è pronto a mettere a disposizione una nuova sede, ancor più ampia e funzionale, sempre di sua proprietà e che del pari non costituirebbe un costo per il Ministero; tale sede sarebbe, oltretutto, tranquillamente adeguata anche alle accresciute esigenze dell'eventuale accorpamento della sede di San Donà di Piave a quella di Portogruaro.

La Conferenza dei Capigruppo Consiliari del Comune di Portogruaro, riunitasi il giorno 3 agosto 2012, all'unanimità rappresenta quindi la totale contrarietà all'anzidetta ipotesi di accorpare Portogruaro a San Donà di Piave, ribadendo come la sede distaccata di Portogruaro, per carico di lavoro, bacino d'utenza ed estensione territoriale di competenza, risulti necessaria per ovviare a disagi organizzativi per la popolazione e funzionali per la Giustizia.

La richiesta, ferma e convinta, è quindi quella del mantenimento della sede distaccata di Portogruaro ma, in caso negativo, non si ritiene sia proponibile un accorpamento con la sede distaccata di San Donà di Piave con un conseguente peggioramento della situazione giudiziaria sotto tutti gli aspetti. Logica e razionalità vorrebbero casomai che avvenisse il contrario (per le ragioni illustrate poc'anzi).

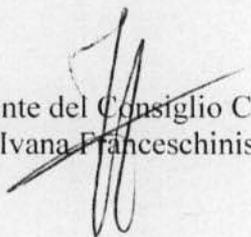
In subordine, si ritengono condivisibili le osservazioni rese in sede di Commissione Giustizia della Camera dei Deputati relativamente alla possibilità di mantenere per almeno un quinquennio quelle sedi distaccate – e Portogruaro è sicuramente tra queste – con le caratteristiche sopra descritte.

Nell'ipotesi invece che l'accorpamento risultasse inevitabile, questo, sempre in un'ottica di razionalizzazione, dovrebbe avvenire con il Tribunale di Pordenone e sicuramente non con la sede distaccata di San Donà di Piave.

Per poter illustrare al meglio la situazione della sede distaccata di Portogruaro del Tribunale di Venezia e per poter sostanziare le motivazioni che stanno alla base della posizione del Comune di Portogruaro si richiede la cortese disponibilità ad un incontro con una delegazione della nostra Amministrazione Comunale da tenersi con le modalità che Ella vorrà stabilire.

RingraziandoLa per l'attenzione e la disponibilità, voglia gradire i più deferenti saluti.

Il Presidente del Consiglio Comunale
Ivana Franceschinis



Il Sindaco
Antonio Bertinocello

